

I.C.S. "Giotto-Cipolla"- Palermo

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Scuola secondaria I grado

Il D. lgs. 62/2017, che reca Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha apportato importanti modifiche a quanto previsto dal DPR n. 122 del 2009 ed è stato seguito dai D. M. 741 e 742 del 2017 e dalla Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017 e Nota di chiarimento del 9/5/2018 che forniscono utili indicazioni alle istituzioni scolastiche per orientare, da subito, le attività in coerenza con i cambiamenti introdotti dalla normativa.

CRITERI DI AMMISSIONE: In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, ossia:
 - assenza per gravi motivi di salute documentate con certificato medico
 - assenza per gravi motivi familiari valutati dal dirigente
 - alunni diversamente abili qualora la disabilità impedisca la frequenza delle lezioni
 - alunni inseriti in un percorso di recupero della motivazione e sostegno alla frequenza (anche attraverso interventi dell'Osservatorio) su progetto/indicazione del Tribunale dei minori)
 - partecipazione ad attività sportive agonistiche e culturali organizzate da enti e/o federazioni ufficialmente riconosciute e opportunamente documentate
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 come integrato dal DPR 235 del 21.11.2007;
- c) aver partecipato alle prove predisposte dall'INVALSI (*computer based testing*) volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (Italiano, Matematica e Inglese);

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la **non ammissione all'esame** dell'alunna o dell'alunno, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto del docente di religione cattolica (o di attività alternative), se determinante nella deliberazione di non ammissione all'esame, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

VOTO DI AMMISSIONE È espresso nello scrutinio finale dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

COMMISSIONI Presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico (o in sua assenza un docente collaboratore del Dirigente).

La commissione per ciascuna classe terza si articola in sottocommissioni, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua un docente coordinatore. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti (compresi i docenti di sostegno, strumento, religione cattolica e alternativa).

PROVE D'ESAME Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il

profilo finale dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio orale, valutati con votazioni in decimi.

Prova scritta di Italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni

- La prova dura 4 ore;
- Il candidato è chiamato a scegliere tra le seguenti tracce proposte:
 - 1) testo narrativo o descrittivo;
 - 2) testo argomentativo;
 - 3) Comprensione e sintesi
- È consentito l'uso di dizionario lingua italiana e dei sinonimi e contrari;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo tre ore dall'inizio della prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON D.S.A. e BES (se indicato nel PDP) Per la valutazione degli alunni con DSA non si tiene conto del criterio Correttezza ortografica e morfosintattica dal quale sono dispensati. Potranno utilizzare il PC. Nel caso non utilizzassero il PC sono inoltre dispensati dal ricopiare il testo in bella copia. Possono scrivere in stampatello.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche *“intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e delle competenze acquisite...”* “in base alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni), la prova deve essere predisposta in base alle seguenti tipologie:

- 1) Problemi articolati su una o più richieste
 - 2) Quesiti a risposta aperta
- La prova dura 3 ore;
 - È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
 - Il candidato ha la possibilità di uscire dopo due ore dall'inizio della prova.

Prova scritta relativa alle competenze nelle Lingue straniere studiate (inglese e francese) *“intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria”*

- Le tracce si riferiscono alle seguenti tipologie:
 - 1) Questionario di comprensione di un testo
 - 2) Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 - 3) Elaborazione di un dialogo
 - 4) Lettera o mail personale
 - 5) Sintesi di un testo
- La prova dura circa 4 ore (2 ore per inglese e 1,5 ora per francese intervallate da una pausa di 15 minuti);
- Si tratta di un'unica prova articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese;
- È consentito l'uso di dizionari bilingue;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo 1 ora dall'inizio della seconda prova.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Il colloquio consentirà, pertanto, di valutare la maturazione globale e il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato partendo da un argomento/macro-tema scelto dall'alunno e discusso, laddove è

richiesto dal candidato, anche mediante il supporto delle nuove tecnologie. È fondamentale che l'alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite.

Criteri per la valutazione del colloquio

- Chiarezza espositiva
- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di operare collegamenti tra le discipline
- Padronanza dei linguaggi specifici
- (Capacità di argomentazione)
- Padronanza delle competenze di Cittadinanza

Determinazione del voto finale dell'esame

Il voto finale dell'esame sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame, eventualmente differenziate in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con "l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni che non si presentano all'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi: tali alunni, pertanto, non possono essere riscritti, nell'anno seguente, alla classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni con DSA, invece, possono sostenere l'esame di Stato avvalendosi di tempi più lunghi e degli strumenti compensativi già utilizzati nel corso dell'anno scolastico e ritenuti funzionali al buon esito e non pregiudicanti la validità della prova, come apparecchiature e strumenti informatici, coerentemente con il piano didattico personalizzato disposto dal consiglio di classe. Per i candidati con DSA, inoltre, dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce "modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova", mentre per gli esonerati dall'insegnamento delle stesse sono predisposte, se necessario, prove differenziate con valore equipollente.